

Genere, Corso di Vita e Mutamento Sociale

Modulo 1

(Prof. Manuela Olagnero)

Modulo 2

(Prof.ssa Manuela Naldini)

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni dell'età, del genere e annessi risvolti micro e macro, nella costituzione e nel mutamento della società contemporanea; 2) fornire il supporto teorico ed empirico per individuare i nessi tra segregazione, disuguaglianze, scambi e trasferimenti che riguardano età e genere da un lato e disuguaglianze sociali e povertà dall'altro.

Contenuti-Programma d'esame

Il corso si compone di due moduli.

Il modulo 1 vale 6 cfu, mutuati dall'insegnamento "Età e corso della vita" del corso di laurea magistrale interfacoltà di Sociologia sarà tenuto dalla professoressa Manuela Olagnero.

Il modulo è diviso in due parti. In una prima parte di carattere generale si illustra il repertorio di base per distinguere e analizzare criticamente la dimensione dell'età (concetti di coorte, generazione, strato di età) e la sua incidenza sulla stratificazione, l'organizzazione e il cambiamento sociale. Nella seconda parte si affrontano i problemi di giustizia ed equità derivanti dalle disuguaglianze tra età e dal loro trattamento in termini di modelli culturali e di policy. Particolare attenzione sarà prestata ai fenomeni di vulnerabilità e povertà indotti dalla riproduzione di vantaggi e svantaggi lungo l'asse generazionale e della differenza di trattamento tra diverse coorti di nascita. Saranno suggeriti e stimolati approfondimenti che gli studenti potranno individualmente compiere su tematiche riguardanti particolari fasce d'età o particolari transizioni del corso di vita (esempio: istruzione vs lavoro) fatte oggetto di ricerche recenti.

Il modulo 2 è svolto dalla Prof.ssa M. Naldini e vale 6 cfu, mutuati dal corso "Genere e Società", Il corso tratterà del modo in cui l'appartenenza di sesso in quanto costruito sociale (appunto di genere) costituisce un elemento chiave per definire non solo percorsi di vita, maschili e femminili, ma anche per definire modelli di organizzazione sociale: della famiglia, del mercato del lavoro, del welfare state. Il corso si divide in due parti. Nella prima parte del corso verrà affrontata la questione delle disuguaglianze con riferimento al concetto di genere, con particolare attenzione alle nuove forme di vulnerabilità sociale che derivano dai modelli impliciti o espliciti di divisione di genere del lavoro pagato e non pagato (di cura). Verranno, inoltre, discussi alcuni dei nuovi profili di rischio sociale connessi alla divisione di genere del lavoro e indicate le possibili soluzioni di policy. Nella seconda parte del corso si approfondiranno i principali contributi offerti dall'introduzione di una prospettiva di genere al ripensamento delle teorie dominanti di spiegazione delle disuguaglianze sociali e all'individuazione dei principali meccanismi responsabili della creazione e riproduzione delle disuguaglianze di genere.

I modulo

-Dispense della docente, disponibili di settimana in settimana sul sito, a far tempo dall'inizio delle lezioni; inoltre:

-M. Olagnero, *Vite nel tempo*, Roma, Carocci, pp. 81-131;

-G. Micheli, *Sempre giovani e mai vecchi: le nuove stagioni della dipendenza nelle trasformazioni demografiche in corso*, Milano, Angeli, 2009: Introduzione e capitoli 5, 11.

M. Kohli, *Società che invecchiano e conflitti tra generazioni*, in M. Naldini, P. Solera, M.P. Torrioni, a cura di, *Corsi di vita e generazioni*, Bologna, il Mulino, 2012, pp.109-128

-L. Leisering, *I due usi delle ricerche dinamiche sulla povertà. Modelli deterministici e contingenti delle carriere individuali di povertà*, in "Sociologia e politiche sociali", 2003, n. 2, pp. 31-45;

-1 saggio scelto dal volume a cura di M. Naldini, C. Solera, P.M. Torrioni, *Corsi di vita e generazioni*, Bologna, il Mulino, 2012 (escluso il saggio di M. Kohli, vedi sopra, obbligatorio);

-1 saggio estratto dal volume a cura di A. Schizzerotto, U. Trivellato, N. Santor, *Generazioni disuguali*, Bologna, il Mulino, 2011, scelto tra i seguenti:
Ballarino, Schizzerotto, *Le diseguaglianze intergenerazionali di istruzione*, pp. 71-110; oppure
Barone, Fort, *Disparità intergenerazionali di istruzione e riforme scolastiche: i casi della scuola media unica e dell'Università*, pp. 309-340.

I non frequentanti aggiungeranno al programma le voci Transizioni biografiche, Transizioni all'età adulta, Turning point, Narrazioni inserite nel volumetto: *Transizioni biografiche: Glossario minimo*, a cura di Manuela Olgner e Giulia Cavaletto, Torino, Stampatori, 2008.

II modulo

-F. Bettio, Simonazzi, A. e Villa P. "Welfare mediterraneo per la cura degli anziani e immigrazione", in: *Questioni di genere, questioni di politica* (a cura di) Simonazzi, A., 2006, Roma, Carocci, pp. 183-211;

-U. Bijornberg, 2011, *Gender and Power in Families and Family Policies in Sweden Context*, in "Sociologica", n. 1/2011;

-J. Lewis, *Employment and Care: The Policy Problem, Gender Equality and the Issue of Choice*, in: "Journal of Comparative Policy Analysis", 2006, vol. 8, N° 2, pp.103-114;

-A. Orloff, 2011, *Policy, Politics, Gender. Bringing Gender to Analysis of Welfare States*, in: "Sociologica", n.1/2011;

C. Solera e Negri, N. "Povertà e vulnerabilità delle coppie nel canavese", in: A. Brandolini e C. Saraceno (a cura di) *Povertà e Benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, 2007, Bologna, Il Mulino, pp. 167-195.

I non frequentanti dovranno integrare il programma previsto con la lezione introduttiva del corso on-line di Chiara Saraceno dal titolo Gender, genere e sesso e con la lezione Cittadinanza sociale, welfare e famiglie di Bertone, C. e Naldini, M. del modulo "famiglie". Le lezioni sono offerte dal CIRSD e (www.cirsde.unito.it).

Risultati dell'apprendimento

Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici messi a disposizione dalla ricerca su genere, età/corso di vita, nel descrivere e spiegare situazioni di povertà, vulnerabilità e disuguaglianza sociale.

Modalità didattiche

Lezioni frontali.

Esercitazioni individuali e collettive; presentazione e commento in aula, anche da parte degli studenti, dei saggi consigliati e di dati di ricerca.

Modalità d'esame

I modulo

Esame orale integrato dalla valutazione di eventuali prove individuali.

II modulo

Una breve relazione scritta su uno degli argomenti affrontati, scelto a partire da almeno uno dei saggi proposti nel programma e da concordare con la docente. La relazione scritta va consegnata 10 gg prima della data dell'esame.